



Tazza Farnese in sardonica (pietra dura conosciuta anche come onice) con Iside-Demetra (con tratti di Cleopatra VII) e Tritolemo; un messaggio simbolico può alludere all'avvento di un periodo di pace e prosperità sotto un nuovo sovrano favorito dagli dei; acquistata a Roma da Lorenzo il Magnifico nel 1471: in origine forse appartenente alla dinastia tolemaica e confluita nel tesoro imperiale, di lì poté arrivare a Costantinopoli (37-34 a.C.). Napoli, Museo Archeologico Nazionale.



Patera in argento di Aquileia; Cerere è seduta in alto sotto un olivo sacro; il ratto di Proserpina è raffigurato sul piccolo altare cilindrico; al centro Marco Antonio come nuovo Trittolemo (?), accanto al carro alato; se così, i tre bimbi possono esserne i figli; in basso figura femminile recumbente con bovino (*Tellus?*) (prima del 31 a.C.). Vienna, Kunsthistorisches Museum.





Rilievo funerario (e relativa ricostruzione grafica da G. Rodenwaldt, *Römische Reliefs. Vorstufen zur Spätantike*, «Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts» 55, 1940, p. 31, fig. 13) con scene di attività nella vigna; le piccole figure costituiscono il personale al servizio del proprietario della vigna raffigurato più grande a sinistra insieme alla consorte, su un lieve rialzo (una base di statua?), nel gesto della *dextrarum iunctio*; a destra, l'altra figura più grande con rotolo è forse il figlio della coppia (metà del secolo II d.C.) Inghilterra, Merseyside County Museums, Liverpool.





Egitto, Saqqara, rilievo della *mastaba* di Ti (2497-2345 a.C.).